

“Carta”, trenta le opere arrivate da tutta Italia per il contest di “Gradini – festival di poesia nel borgo delle cento scale”

Sono trenta e provenienti da tutta Italia gli artisti che hanno inviato le loro opere per il contest *Carta*, all'interno di *Gradini – Festival di poesia nel borgo delle cento scale*, sabato 9 agosto a Corinaldo. Il concorso, che si propone di promuovere l'arte grafica e la poesia mettendole in relazione, quest'anno è dedicato al testo poetico in musica, tema anche della seconda edizione della manifestazione.

Le trenta proposte giunte in risposta alla “call for artist” interpretano in immagini i versi cantautorali scelti dai partecipanti e saranno ora valutate da una giuria di esperti che decreterà le **dieci opere finaliste** che saranno **esposte a Corinaldo** negli spazi della **Biblioteca MA** e contemporaneamente **negli spazi urbani della città** mediante affissione pubblica. Nel mese di **dicembre** verranno poi esposte nella **galleria d'arte Piano C art + studio** di **Ancona** per una mostra collettiva. A comporre la commissione che giudicherà le opere i **due co-direttori artistici del Festival Nicoletta Carnevali e Alessandro Moscatelli**, **Anjeza Rama** (artista), **Alice De Vecchi** (docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Urbino), **Melissa Riccardi** (dirigente Ufficio Cultura del Comune di Corinaldo).

Intanto, **sabato 9 agosto**, a **Corinaldo**, borgo delle cento scale

in provincia di Ancona, andrà in scena la seconda edizione del **Festival di poesia Gradini**. Da **pomeriggio a notte, eventi no-stop dedicati quest'anno ai cantautori**. Dopo il successo dello scorso anno, il **Comune di Corinaldo** in collaborazione con l'**associazione Liberi pensieri e Piano C**, ideatori della manifestazione, hanno deciso di animare di nuovo il borgo con poesia ed arte, quali strumenti di promozione culturale e storica non convenzionale.

Ospite d'eccezione per questo 2025 all'insegna della poesia in musica, **Giulia Anania**, cantautrice romana e paroliera per i più grandi nomi del pop, del rap e dell'indie italiano, provocatrice culturale. Dopo aver girato l'Europa con oltre mille concerti nella sua carriera e dopo essere stata **tra i protagonisti del Festival di Sanremo** con la **canzone scritta per Massimo Ranieri**, **Anania** arriva a **Corinaldo** con il suo nuovo lavoro **Rotaie**, il suo primo **graphic poem** che sta riscuotendo grande successo di critica e pubblico. **Rotaie**, una poesia d'amore ambientata su tutti i tram del mondo, si animerà con le illustrazioni di Giulia Anania e una lettura corale con il pubblico di Gradini Festival, il **9 agosto** alle **19:00** al **Loggiato comunale**.

Alle **22:30** a **La Piaggia**, **Anania** proporrà agli spettatori anche il suo concerto/reading **L'amore è un accolto – Canzoni e poesie – quasi – romantiche**. Con il suo romanesco, la lingua universale che fu di Pier Paolo Pasolini e di Gabriella Ferri, Anania usa le parole come uno scalpello, capaci di cesellare in un tempo via via crudele e indifferente quegli attimi di assoluto stupore a cui si dà il nome di Poesia.

*«**Gradini** è stata una scommessa vinta lo scorso anno e non potevamo che riproporre il Festival anche nel 2025. La*

manifestazione è nata con la volontà di valorizzare il borgo in maniera non convenzionale ed i riscontri sono stati positivi – le parole dell'assessore alla Cultura del Comune di Corinaldo, Francesco Spallacci –. Abbiamo puntato sulla poesia, spesso vista come un'arte elitaria e che invece, adottando particolari prospettive può diventare davvero accessibile a tutti. Passeggiare per Corinaldo, borgo che ha già le sue peculiarità culturali e trovare nuove sorprese artistiche, rappresenta qualcosa di unico». Gradini è stata una scommessa vinta anche per i curatori della manifestazione Nicoletta Carnevali ed Alessandro Moscatelli. «Da anni la nostra azione culturale è volta a far dialogare la poesia con tutte le altre arti, anche quelle considerate minori, perché il testo poetico non sia solo appannaggio degli esperti, ma sia in grado di parlare a tutti, di risuonare nella vita di ciascuno – hanno spiegato i due operatori culturali –. In quest'occasione ci siamo concentrati sui cantautori, poeti essi stessi, che sanno unire alla potenza delle parole, il potere evocativo della musica».